

RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale Cooperazione e Sviluppo - Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale Studio e realizzazione di progetti di sviluppo e interventi di emergenza nei paesi del 3°
mondo; sensibilizzazione delle comunità italiane alla solidarietà internazionale.

C.F. dell'Ente 91005980338

con sede nel Comune di Piacenza prov PC

CAP 29122 via Cesare Martelli - 6

telefono 0523499424 fax 0523400224 email africamission@coopsviluppo.org

PEC coopsviluppo@pcert.postecert.it

Rappresentante legale Carlo Venerio Antonello C.F. NTNCLV69C19L407S

Rendiconto anno finanziario 2018

Data di percezione del contributo

30 LUGLIO 2020

IMPORTO PERCEPITO

43.350,24 EUR

■ 1. Risorse umane

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.

18.390,10 EUR

■ 2. Costi di funzionamento

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)

_____ EUR

■ 3. Acquisto beni e servizi

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)

24.960,14 EUR

■ 4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale

(N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)

_____ EUR

■ 5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario

_____ EUR

■ 6. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)

_____ EUR

TOTALE

43.350,24 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti e sostenuti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

PIACENZA, Li 07/07/2021

dott. Carlo Antonello
presidente di Cooperazione e Sviluppo
Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

dott. Carlo Antonello
presidente di Cooperazione e Sviluppo

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Relazione progetti 5 x mille

al 31.12.2020

Progetto in Italia:

-Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Progetto in Africa:

-Supporto a realtà locali impegnate nel sociale e verso le fasce della popolazione più vulnerabili (Uganda)



AFRICAMMISSION
cooperazione e sviluppo ong onlus

Indice

<u>1. NOTA INTRODUTTIVA</u>	p. 03
<u>2. CHI SIAMO</u>	p. 05
2.a Il fondatore e la mission	p. 09
<u>3. STRUTTURA GOVERNATIVA E AMMINISTRAZIONE</u>	p. 10
3.a Governance e organigramma	p. 10
3.b Organi statutari	p. 11
<u>4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ</u>	p. 12
4.a Il nostro impegno in Italia	p. 12
Educazione alla cittadinanza globale	p. 13
Come comunichiamo	p. 15
4.b Il nostro impegno in Uganda	p. 17
SUPPORTO REALTÀ LOCALI	p. 19
<i>Case aperte</i>	p. 21
Ringraziamento	p. 22



1. NOTA INTRODUTTIVA

Il presente Report viene redatto al fine di dare conto delle attività svolte dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, relativamente ai progetti per i quali sono stati impegnati i fondi del 5 per mille ricevuti **il 30 luglio 2020**.

Si utilizza la stessa impostazione di base, opportunamente adattata alle esigenze specifiche, che normalmente viene utilizzata per la redazione della Relazione Sociale dell'organizzazione.

Considerando che si fa riferimento all'attività di un anno, per non appesantire troppo la lettura, si opereranno degli adattamenti allo schema di relazione annuale omettendo informazioni parziali o non rilevanti allo scopo della presente rendicontazione, presentando solo le attività relative ai due progetti sostenuti con **il 5 per mille**.

L'importo del 5 per mille pari a **euro 43.350,24** è stato utilizzato:

- **21.366,19** per il progetto **"Educazione alla Cittadinanza Globale"** (pag.13-16) ed in particolare per sostenere la stampa della rivista periodica **Anche Tu Insieme** (stampata in 30.000 copie inviate per posta a 10.544 sostenitori) e per le **iniziative di sensibilizzazione** realizzate nella seconda parte dell'anno 2020.

- per euro **21.984,05** per sostenere il progetto **"Sostegno alle realtà locali"** (pag. 19-21), per contribuire all'acquisto e alla spedizione di materiali e generi di prima necessità e disinfettante per fronteggiare l'emergenza Covid-19, destinati ai missionari e a varie realtà locali ugandesi impegnate nel sociale. Nella seconda parte del 2020 abbiamo spedito 3 container (complessivamente nel 2020 abbiamo spedito 5 container per un totale di 59.340 chilogrammi di materiali e generi di prima necessità).



Nel 2020 la realtà italiana che ugandese, nelle quali operiamo, sono state provate dalla pandemia.

In Italia il lockdown ha bloccato le attività di sensibilizzazione e promozione da marzo a giugno e nei mesi successivi sono state riprese in modo limitato.

In Uganda, invece, è stato un vero *anno horribilis*, segnato da:

Piogge torrenziali. Il fenomeno delle piogge anomale, che nei mesi di febbraio, marzo e aprile ha colpito diversi Stati africani, ha toccato anche l'Uganda e in particolare la regione della Karamoja, proprio nella fase iniziale della stagione di semina, incidendo negativamente sul raccolto.

Epidemie animali. Il fenomeno iniziato nel 2019 è continuato anche durante il 2020. Nella regione della Karamoja ci sono state numerose epidemie che hanno causato gravi problemi agli allevatori.

Colera. All'inizio del mese di maggio 2020 nel distretto di Moroto, anche a causa delle eccessive piogge, si è sviluppato un focolaio di colera che ha creato diversi problemi. Cooperazione e Sviluppo è stata chiamata a far parte della *Task Force* per fronteggiare l'emergenza.

Insicurezza legata alle razzie. Dal marzo 2019 c'è stata una ripresa delle razzie di bestiame* in tutta la Karamoja che ha creato e continua a creare difficoltà nello svolgimento delle attività di progetto.

Locuste. Nel dicembre 2019 si è verificato il primo allarme relativo all'arrivo delle cavallette in Uganda attraverso il Kenya. Il fenomeno ha interessato principalmente la regione della Karamoja e sono stati coinvolti anche distretti di Moroto e Napak.

Pandemia da Covid-19. Dal 18 marzo il Presidente Museveni ha imposto il lockdown e non è stato possibile organizzare attività strutturate e incontri. Anche se con diverse difficoltà, siamo riusciti a portare avanti i progetti del settore perforazione e riabilitazione pozzi.

Ad oggi permangono le limitazioni e da quanto affermato dalle autorità è possibile che il lockdown venga prorogato di alcuni mesi.

Non torniamo al passato. In Italia sembra che si stia uscendo dal tunnel della pandemia, anche se le incertezze rimangono. Dobbiamo riconoscere, che questa prova ha promosso un aumento straordinario di generosità, di altruismo, di dedizione, che molti hanno pagato con la vita. Non era scontato e neppure dovuto: nelle difficoltà diamo il meglio di noi stessi. Non sarà sufficiente, da ora in avanti "tornare alla normalità", poiché i problemi, soprattutto in Paesi in via di sviluppo come l'Uganda, restano. Il rischio Covid-19 nel Paese africano è in crescita. Non ci sono vaccini, non ci sono risorse destinate e a farne le spese sono sempre i più poveri e dimenticati.

DA DOVE RICOMINCIARE

Ripartire non è uguale a ricominciare. Non è sufficiente riprendere la vita di prima, senza far tesoro di ciò che abbiamo sofferto. Occorre una nuova partenza, un nuovo inizio, con la determinazione di far insieme un mondo migliore più solidale ed accogliente.

Serve il coraggio di mettere al centro la persona e di respingere la cultura del consumismo, di investire le migliori energie con creatività e responsabilità, con l'obiettivo di comporre un nuovo umanesimo, di formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità.

Sono sfide importanti che come organizzazione sentiamo di dover affrontare impegnandoci ad avviare percorsi operativi capaci di generare sinergie fra collaboratori espatriati e collaboratori locali, per rispondere in maniera sempre più mirata ed efficace ai bisogni che si manifestano nelle comunità.

Rimane fondamentale l'obiettivo di valorizzare l'esperienza del "volontariato internazionale", intesa come proposta di un cammino comune, di crescita professionale ed umana.

Infine, sarà necessario continuare a sviluppare strumenti e processi di ricerca fondi, nel rispetto dei principi etici su cui si basa l'opera di AMCS, seguendo l'esempio dei fondatori.



In Italia una delle sfide più impegnative da affrontare è quella di avvicinare i giovani ad Africa Mission Cooperazione e Sviluppo, perché sentano la gioia e la volontà di impegnarsi nel testimoniare e promuovere i valori di solidarietà che sono propri del movimento.

Si approssima l'anno del 50° di fondazione del Movimento Africa Mission che ci impegna a creare nuove occasioni di incontro fra le comunità locali nelle quali operiamo in Italia e in Uganda, con l'obiettivo di continuare ad essere un ponte capace di promuovere i valori del dialogo, dell'accettazione e della condivisione.

Dott. Carlo Venerio Antonello
Presidente di Cooperazione e Sviluppo

2. CHI SIAMO

Africa Mission—Cooperazione e Sviluppo— AMCS

L'istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali, brevemente detto "Cooperazione e Sviluppo", è stato costituito nel 1982 come braccio operativo di Africa Mission (organizzazione non riconosciuta fondata nel 1972 da mons. Enrico Manfredini e don Vittorio Pastori – più conosciuto come **don Vittorione**). Dal 2013 è individuata anche dall'acronimo **Movimento Africa Mission—Cooperazione e Sviluppo (AMCS)**.

1982—Cooperazione e Sviluppo è stata costituita con atto notarile il 18.06.1982. Il riconoscimento della **personalità giuridica** è avvenuto con DPR n. 880 del 24.10.1983, pubblicato il 15.02.1984 sulla Gazzetta Ufficiale n. 45, registrato alla Corte dei Conti il 14.12.83, registro n. 17 Esteri, foglio n. 285.

1983—Il 09.12.1983 viene concesso dal MAE il riconoscimento come "**Organizzazione Non Governativa**" (O.N.G.), idonea alla cooperazione e al volontariato internazionale secondo la legge 49/87 (ex lege 38) che disciplina l'aiuto pubblico dell'Italia ai Paesi in Via di Sviluppo. L'idoneità è stata riconfermata con D.M. n. 1988/128/004187/2D del 14.09.88.

2004—dal 2004 aderisce alla Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (**Focsiv**).

2007—L'Assemblea dei soci del 29.06.07 ha prorogato la durata dell'associazione al 30 giugno 2057.

2010—Durante il 2010 è stata aperta la partita iva n. 01583340334 per esercizio di attività commerciale di tipo non prevalente relativa alla installazione e gestione di un impianto fotovoltaico per le esigenze energetiche della nuova sede.

2013—Nel 2013, con modifica statutaria, viene introdotta la possibilità di individuare l'organizzazione anche con la denominazione "**Movimento Africa Mission Cooperazione e Sviluppo**" e possibili combinazioni delle stesse denominazioni.

2015— Cooperazione e Sviluppo, C.F. 91005980338, è stata iscritta nel registro regionale delle ONLUS con raccomandata del 24 febbraio 2015

2016—a seguito dell'istituzione della AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) l'organizzazione è iscritta con Decreto n. 2016/337/000194/2, nel Registro delle organizzazioni della società civile con l'identificativo: **Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo onlus - AMCS**.

AMCS è un Movimento formato da cristiani laici che si impegnano a vivere i valori quali la solidarietà, la condivisione, la giustizia, la pace, che aiutano a riscoprire l'umanità come l'unica famiglia dei figli di Dio. Si adopera, attraverso le sue due associazioni, ad essere un segno sensibile e tangibile di solidarietà attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione e piani di sviluppo in Uganda e opere di sensibilizzazione delle comunità, il sostegno (in particolare in Uganda) ai missionari, alla Chiesa locale e alle associazioni impegnate nell'opera di promozione della vita.

Attività statutarie

Cooperazione internazionale

AMCS promuove, progetta e attua ogni iniziativa, piano o programma di cooperazione in favore dello sviluppo culturale, sanitario, agricolo, commerciale, industriale dei Paesi in via di sviluppo.

Sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana

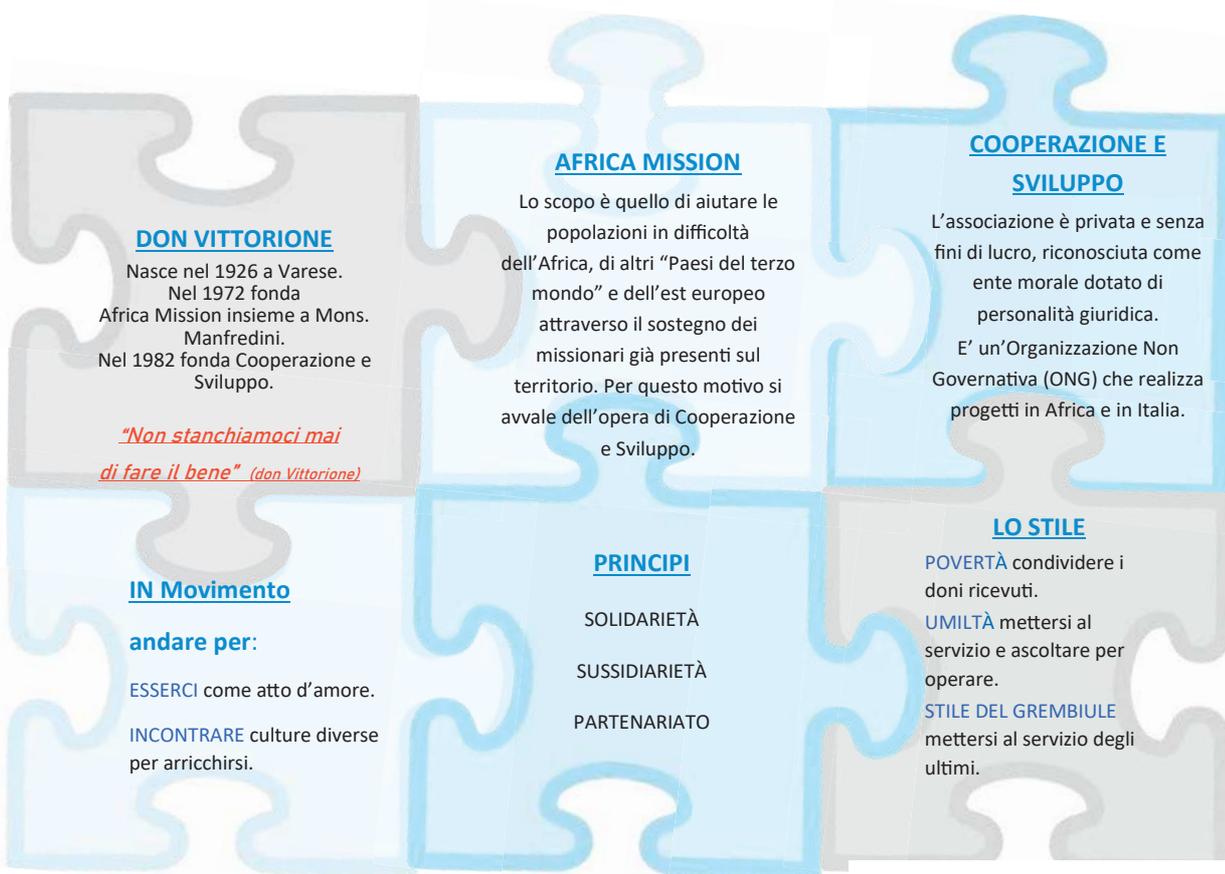
sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tutti i temi dello sviluppo, della cooperazione e delle realtà culturali, scientifiche, economiche, sociali e politiche delle nazioni emergenti; sulla natura e l'attività del servizio di volontariato civile e di quello di cooperazione allo sviluppo.

Formazione di volontari e esperti

seleziona, forma e addestra volontari ed esperti da invitare nei Paesi in via di sviluppo, impiegandoli specialmente in relazione ai propri piani, progetti e programmi.

Premesso che Cooperazione e Sviluppo è un ente con una piena autonomia giuridica e amministrativa, così come l'associazione Africa Mission è un organismo con piena autonomia giuridica e amministrativa, il legame fra le due associazioni nasce e trova fondamento operativo nel Carisma dei suoi fondatori: don Vittorione e mons. Manfredini; in questa ottica, le due associazioni si completano a vicenda attraverso una **comunione di intenti e di opere**.

Oggi la collaborazione che si esplicita nel **"Movimento Africa Mission Cooperazione e Sviluppo"** è quindi, essenzialmente, una profonda e convinta comunione e condivisione di spirito e di missione tra le due associazioni.



Il logo

È stato realizzato nel 1987 dal disegnatore piacentino Renato Verni su indicazione di don Vittorione.

C sta per **Co-operation (Cooperazione)**

D sta per **Development (Sviluppo)**

Il tondo sta ad indicare l'apertura al mondo, l'unione, l'universalità.

Il tratto è continuo per simboleggiare il legame fra gli uomini, con un'unica apertura verso l'alto, verso l'infinito, per simboleggiare il legame con l'eterno. Dentro la C di Cooperation c'è l'acqua che scorre. Il simbolo della vita, della speranza e il simbolo dell'attività principale di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo.

AREE DI INTERVENTO

Cooperazione e Sviluppo è impegnata in Italia in attività di formazione, sensibilizzazione sulle tematiche di solidarietà, educazione alla cittadinanza globale, promozione del volontariato nazionale ed internazionale e in Uganda in progetti di sviluppo e di emergenza. Negli altri stati africani, l'associazione è intervenuta, quando possibile, e interviene indirettamente attraverso il sostegno concesso a progetti gestiti da associazioni locali o da missionari presenti stabilmente in loco.

In Italia

In Italia Cooperazione e Sviluppo svolge principalmente attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e di raccolta fondi.

Cooperazione e Sviluppo dispone di una sede centrale localizzata in Piacenza costituita da uffici, sala per convegni, abitazione per ospitalità visitatori e magazzino e di sei sedi secondarie. Cooperazione e Sviluppo inoltre è sostenuta regionalmente da 19 fra gruppi di sostegno informali e sostenitori particolarmente attivi, che periodicamente organizzano manifestazioni ed iniziative di appoggio e sensibilizzazione.



Dal 2004, aderisce a Focsiv- Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario e CSV Emilia—sede di Piacenza.

Aderisce al Laboratorio Mondialità Consapevole, sezione del Laboratorio Economia Locale dell'Università Cattolica di Piacenza e collabora con l'Ufficio Scolastico Diocesano di Piacenza.

Sede centrale :

29122 Piacenza, Via Martelli 6,
Tel. 0523/499.424 – 499.484 Fax 0523/400.224
Presidente: Antonello Carlo Venerio
Direttore: Ruspantini Carlo
e-mail: africamission@coopsviluppo.org
PEC: coopsviluppo@pcert.postecert.it
sito internet: www.africamission.org

Sedi secondarie in Italia :

Sede di Apsella (PU)

Via O. Nelli, 2 – 61029 Urbino (PU)
c/o Parrocchia Santissima Annunziata
Referente: Paci Giovanni
Contatti: Pretelli Valentino, Bezziccheri Franco
e-mail: africamission.pesaro.urbino@coopsviluppo.org

Sede di Bolzano

Via Keplero, 7 – 39100 Bolzano (BZ)
Referenti: Buffa Vigilio, Pagnotta Walter
e-mail: africamission.bolzano@coopsviluppo.org

Sede di Bucciano (BN)

Via Centrale 5 - 82010 Bucciano (BN)
Referente: Ciambriello Giuseppe
Contatti: Parrillo don Antonio – Parrillo Clemente
e-mail: africamission.bucciano@coopsviluppo.org

Sede di Procida (NA)

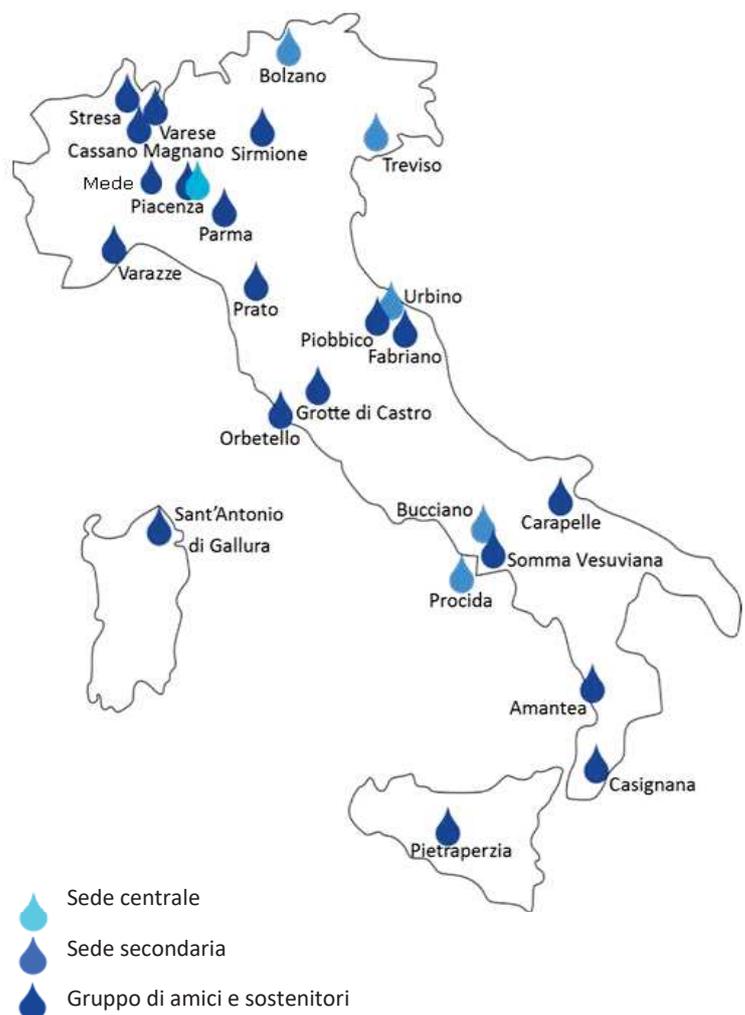
Via Vittorio Emanuele, 14 – 80079 Procida (NA)
Referenti: Costagliola Angelo, Calabrese Domenico
e-mail: africamission.procida@coopsviluppo.org

Sede di Treviso

Str. Bartolomeo, 44 – 31100 Treviso
Referente: Vivan Giuseppe
Contatto: Buoso Alessandro
e-mail: africamission.treviso@coopsviluppo.org

Sede di Varese (aperta nel febbraio 2020)

Via S: **Gottardo, 29—29100** Rasa (Varese)
Referente: Bianchi Carletto
Contatto: Bianchi Carletto
e-mail: africamission.varese@coopsviluppo.org



-  Sede centrale
-  Sede secondaria
-  Gruppo di amici e sostenitori

IN UGANDA

Cooperazione e Sviluppo opera stabilmente in Uganda attraverso la organizzazione non governativa Co-operation and Development (C&D), registrata in loco nel 1982. Da allora, ha continuato ad operare in questo Paese cercando di migliorare le condizioni di vita delle persone più svantaggiate. La maggior parte delle attività di C&S si svolge in Karamoja, regione nella quale numerosi progetti sono già stati realizzati, nella maggior parte dei casi con fondi propri dell'associazione.

Pier Giorgio Lappo

Responsabile Paese:

Sedi in Africa:

Sede secondaria di Kampala: Co-operation & Development

Lugogo By Pass, 5 - P. O. Box 7205 - Kampala

Responsabile Paese: Lappo Pier Giorgio

Responsabili sede: Raisi Cristina

email: africamission.uganda@coopsviluppo.org

Sede operativa di Moroto: Co-operation & Development

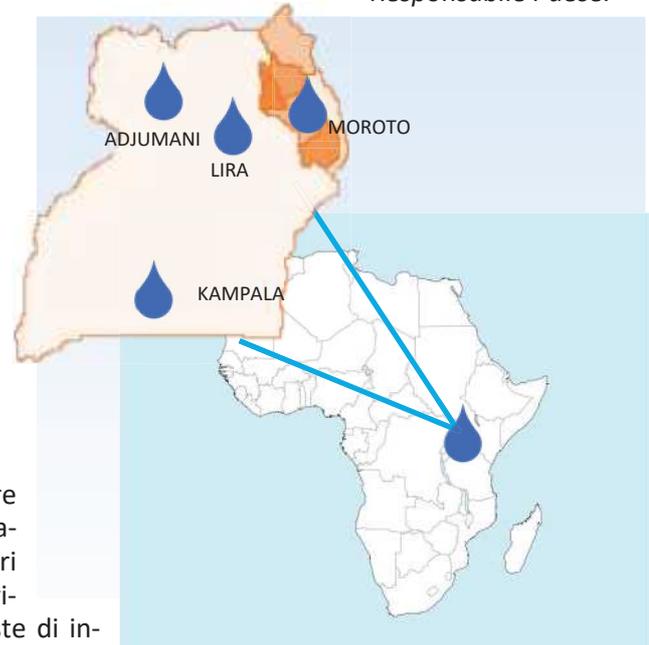
Kitale Road, 25 - P. O. Box 86 - Moroto

Responsabile sede: Chandra Kul

Sede operativa di Alito: Co-operation & Development

Atan, Avatngwenino Village, Alito Sub-County, Cole District, Lira

Responsabile sede: Scartezini Pietro, Ojok Joseph



In quarantotto anni di attività il Movimento ha realizzato:

AIUTI DI EMERGENZA

Allestiti: 92 aerei cargo; 871 containers; 45 T.i.r.; oltre 12.688.737 kg tra generi alimentari, attrezzature sanitarie, agricole, meccaniche, materiale scolastico ed altri generi di prima necessità, il tutto accompagnato e distribuito direttamente dai propri volontari e dietro richieste di interventi di urgenza tempestivamente verificate.

AREE DEGLI INTERVENTI

Uganda (emergenza 1980- 2002 – 2003 -2004 – 2007 – 2008 - 2009); Ghana e Nigeria (emergenza 1983); Mozambico (emergenza 1984 – 2000); Etiopia (emergenza 2000); Eritrea (emergenza 2001); Angola - Sudan – Tanzania; Rwanda (emergenza 1984 – 1994, 1995/1996- 1997 – 2000 – 2001); Guinea Bissau – Ciad – Zaire – Somalia – Niger – Madagascar.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Dal 1984 al 2010: realizzazione di una ricerca sulle possibilità dello sviluppo della regione del Karamoja (Uganda) di 3 progetti co-finanziati MAE (Ministero degli Affari Esteri italiano) - anni 1984, 1989, 1999 - per la perforazione e riattivazione di pozzi per acqua potabile, oltre alla perforazione di pozzi con fondi privati (dal 1984 al 2011) e collaborazioni con Ambasciata Italiana (UTL), WFP (*World Food Programme*), Ambasciata Irlandese (dal 1984 al 2006), Diocesi di Tom-bura-Yambio (Sud Sudan 2007-2010), Unicef (2009, 2010-2012, 2019), CEI (2015-2017):

- 1.196** nuovi pozzi perforati in Uganda (prevalentemente nella regione del Karamoja) e in Sud Sudan;
- 2.088** interventi di riparazione e riattivazione di pozzi esistenti.

1990-2019: costruiti e sostenuti due dispensari in Karamoja (Lopotuk e di Tapac);

1982-2019: interventi vari a sostegno delle scuole in Uganda e in particolare in Karamoja;

1999: realizzazione di un progetto di profilassi per il bestiame in Karamoja in collaborazione con UE (Unione Europea);

realizzati servizi igienici nella città di Moroto e costruito il mattatoio (finanziamento UTL - Ambasciata Italiana);

2004: Intervento d'emergenza per il soddisfacimento dei bisogni primari della popolazione sfollata nei distretti di Gulu, Pader, Lira (finanziamento UTL - Ambasciata Italiana);

2005-2006: intervento nell'ambito della formazione e supporto per la comunità di disabili di Kira (Kampala);

2005-2019: avvio di e supporto ad un laboratorio zootecnico per la salvaguardia delle mandrie in Karamoja;

2006-2017: collaborazione in progetti agroforestali, scuole agropastorali per adulti e giovani con FAO;

2007-2019: progetti d'emergenza, in collaborazione con Unicef-ICCO, per il reinserimento di donne e bambini in Karamoja;

2007– 2013: collaborazione con D.C.A. per cinque progetti finanziati da ECHO;

2008-2010: ripristinato l'acquedotto di Moroto;

2014-2016: collaborazione con D.C.A. per un progetto finanziato dall'Unione Europea relativo alla protezione e promozione dei diritti di donne e ragazze attraverso la prevenzione e la risposta alla violenza sessuale di genere tra le comunità che praticano le mutilazioni genitali femminili nel sud della Karamoja;

2014-2018: progetti finanziati Unicef per assicurare protezione da violenze, abusi e sfruttamento ai bambini più vulnerabili del Karamoja;

2014-16: progetti finanziati dall'UNDP volti a migliorare le capacità di ridurre i disastri naturali attraverso il coinvolgimento e la crescita delle comunità;

2017-2019: scuola di agribusiness per giovani agricoltori nel nord Uganda – Alito (diocesi di Lira);

2018: progetto triennale, co-finanziato da AICS, in collaborazione con Medici con l'Africa-Cuamm, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e ospedale Meyer, per incrementare la sicurezza alimentare e sensibilizzare le comunità dei distretti di Moroto e Napak.

2.a Il fondatore e la mission



DON VITTORIONE

Vittorio Pastori nasce a Varese il 15 aprile 1926.

Nei primi anni '50 apre nella sua città un rinomato ristorante, dedicandosi ad una fiorente attività commerciale che lo terrà impegnato per 15 anni.

È proprio qui, a Varese, che Vittorio incontra nel 1966 don Enrico Manfredini. L'amicizia tra i due si rafforza negli anni, tanto che nel 1969 don Enrico, designato Vescovo di Piacenza, invita Vittorio a seguirlo: il ristoratore accetta con entusiasmo, lasciando la propria attività imprenditoriale per svolgere il ruolo di Segretario Amministrativo.

In questo periodo conosce alcuni vescovi africani. Visita così l'Uganda, il Kenya, la Tanzania ed altri Paesi del continente sub-sahariano, rimanendo profondamente colpito dalle condizioni di vita delle popolazioni locali e del lavoro che viene condotto dalla Chiesa cattolica e dai suoi operatori (padri, suore, medici, volontari).

La sua consapevolezza si traduce nell'ansia immediata di aiutare materialmente queste popolazioni.

Nel 1972 con alcuni amici fonda a Piacenza l'associazione AFRICA MISSION e continua la sua attività di pendolare della carità tra l'Italia e l'Africa. Alla fine degli anni settanta la Karamoja è colpita da una terribile carestia dove muoiono oltre 20.000 persone. Vittorione fonda allora il "Comitato Amici dell'Uganda", per organizzare una raccolta di aiuti straordinaria con aerei e container per l'Uganda.

Nel 1982 costituisce COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG con l'obiettivo di dare avvio ad una nuova fase del suo impegno: realizzare progetti e programmi di sviluppo. Parte così il primo progetto di perforazione di 100 pozzi in Karamoja.

Il 16 dicembre 1983 muore improvvisamente a Bologna mons. Manfredini. Una prova difficile per Vittorio che continua però la sua opera, coronando un desiderio profondo e lungamente atteso: **il 15 settembre 1984 Vittorio Pastori viene ordinato sacerdote** da S. Ecc.za Mons. Cipriano Kihangire, vescovo di Gulu (Uganda).

"I poveri non possono aspettare. Chi ha fame ha fame subito". Così, da sacerdote, don Vittorione porta avanti la sua missione a servizio degli affamati e degli emarginati senza separare gli aspetti spirituali da quelli materiali. Secondo le necessità, don Vittorione trascorre lunghi periodi in Uganda, per poi riportare la sua testimonianza ai gruppi e comunità cristiane in Italia.

Nei suoi innumerevoli viaggi in Africa don Vittorione è sempre andato a cercare i missionari fin nei luoghi più sperduti, per arrivare ai poveri dimenticati da tutti. Nel suo cammino di Carità, ha incontrato anche grandi santi del nostro tempo: Papa Paolo VI, Santa Teresa di Calcutta, San Giovanni Paolo II, don Tonino Bello.

Il 1994 segna il 147° e ultimo viaggio di don Vittorione in Uganda. Il 2 settembre di quell'anno don Vittorio Pastori muore presso la clinica S. Giacomo di Ponte Dell'Olio (PC) lasciando una grande testimonianza di vita e un Movimento vivo e operante.

LA MISSION

Il nostro impegno scaturisce dalla nostra fede cristiana, cioè dall'esperienza che in Gesù Cristo troviamo la realizzazione della nostra vita.

Sosteniamo e promuoviamo lo sviluppo umano nei paesi più poveri del mondo attraverso la promozione della dignità della persona in tutti i suoi aspetti, con interventi di emergenza, di supporto a realtà locali, in particolare della Chiesa locale e dei missionari cattolici, e con programmi di sviluppo in vari settori della vita sociale, sulla base dei principi dell'umanesimo cristiano, in spirito ecumenico e nel pieno rispetto dell'altrui libertà di pensiero e di religione.

Sosteniamo e promuoviamo una stile di vita basato sui valori di solidarietà universale e realizziamo un'opera di sensibilizzazione alle comunità italiane ai problemi dei paesi poveri.



***"Coraggio,
proverete una gioia grande!***

Non fermatevi!

***Non lasciatevi travolgere dal
consumismo più sfrenato!***

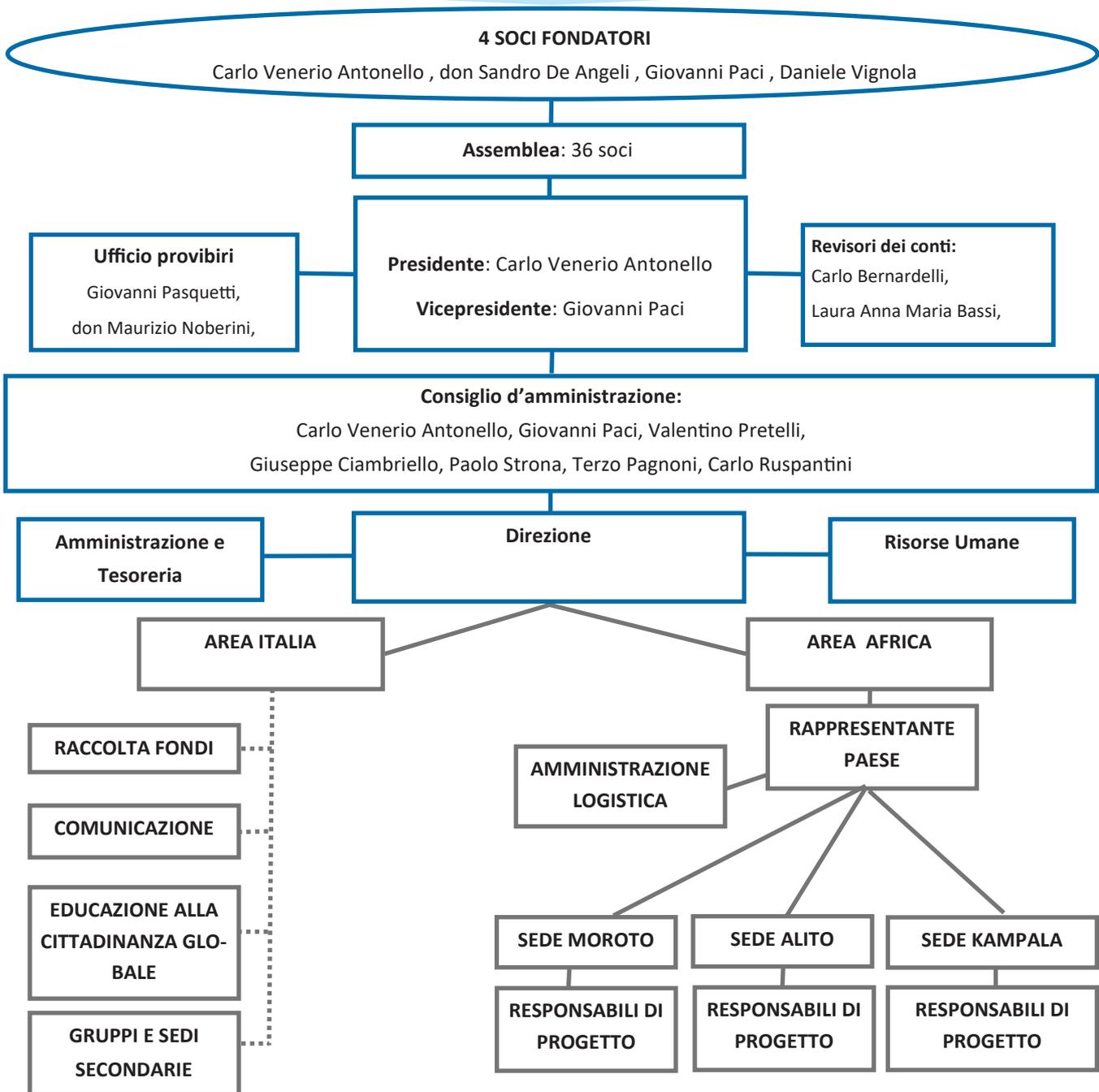
***Le difficoltà sono sempre uno sprone
per farci crescere!***

***Il nostro Movimento è cresciuto in
mezzo a croci di ogni genere."***

3. STRUTTURA GOVERNATIVA E AMMINISTRAZIONE

3.a Governance e organigramma

IL BISOGNO



3.b Organi statutari

Collegio dei Soci Fondatori Dà vita all'associazione mediante l'atto costitutivo, ha funzioni consultive circa l'ammissione di nuovi soci.	È composto da 4 fondatori
Assemblea. È convocata dal CDA in via ordinaria una volta all'anno; propone e dà indicazioni circa le linee generali dell'attività dell'Istituto e delibera sull'approvazione dei bilanci.	È composta da 36 soci
Consiglio d'Amministrazione È composto dai 7 membri eletti dall'Assemblea. Vigila che siano attuate le linee proposte dall'Assemblea, assiste il Presidente nel perseguire gli scopi dell'associazione, amministra il patrimonio sociale e redige il bilancio annuale. Si riunisce una volta ogni due mesi. Rimane in carica tre anni.	Carlo Venerio Antonello -presidente Giovanni Paci - vicepresidente Valentino Pretelli - segretario Giuseppe Ciambriello - tesoriere Paolo Strona - consigliere Terzo Pagnoni - consigliere Carlo Ruspantini - consigliere <i>In carica fino al 26 luglio 2022</i>
Presidente Rappresenta l'associazione, cura l'attuazione delle linee generali dell'attività. Rimane in carica tre anni.	Carlo Venerio Antonello prima nomina 2003
Vice Presidente Assume tutti i poteri del Presidente nel caso di assenza o di impedimento di questi. Rimane in carica tre anni.	Giovanni Paci prima nomina 2003
Direttore È funzionario esecutivo della presidenza, assicura e coordina la normale attività. Rimane in carica tre anni.	Carlo Ruspantini prima nomina agosto 2004
Probiviri Si adoperano per la risoluzione delle eventuali vertenze fra gli iscritti. Il collegio rimane in carica tre anni.	Giovanni Pasquetti Noberini don Maurizio Renato Vermi <i>In carica fino al 26 luglio 2022</i>
Revisori dei conti Controllano la legittimità contabile dell'amministrazione e verifica del Bilancio. Il collegio rimane in carica tre anni.	Carlo Bernardelli Laura Annamaria Bassi Mariarosa Bossalini <i>In carica fino al 26 luglio 2022</i>

Le cariche elettive negli organi di governo dell'organizzazione sono gratuite e non sono previste indennità di carica. Nel 2020 il CdA si è riunito, anche nella modalità a distanza, per un totale di 6 volte

I componenti del CdA, il Presidente, il Vice Presidente e Probiviri non hanno percepito rimborsi per l'espletamento delle funzioni istituzionali.

4.a Il nostro impegno in Italia

In Italia Cooperazione e Sviluppo svolge principalmente attività di “**Educazione alla Cittadinanza Globale ECG**” e di “**raccolta fondi (RF)** e promozione attività”.

Con l’espressione “**Educazione Cittadinanza Globale**” s’intende l’attività svolta in Italia, e nei nord del mondo, di sensibilizzazione alle problematiche legate allo sviluppo e di promozione di una presa di coscienza personale e collettiva, di una partecipazione attiva di tutti i cittadini allo sradicamento della povertà e alla costruzione di un mondo più equo e giusto.

Cooperazione e Sviluppo svolge in tale ambito attività di sensibilizzazione e formazione:

per i bambini e i ragazzi delle scuole, favorendo percorsi di sensibilizzazione nelle scuole sui temi di solidarietà internazionale; promuovendo percorsi interculturali per mettere in relazione simultanea bambini delle scuole dell’infanzia e primarie in Italia e in Uganda, basati sulla sperimentazione attiva, sui laboratori e sui progetti formativi;

per i giovani, formandoli sulle tematiche della solidarietà internazionale e sulla situazione particolare della popolazione del nord-est Uganda, promuovendo il loro coinvolgimento attivo affinché si facciano agenti di cambiamento e di azioni di sensibilizzazione sul territorio, attraverso sessioni di formazione e la realizzazione di viaggi conoscitivi in Uganda: progetti “Vieni e Veni”, servizio civile universale in Italia e in Uganda con Focsiv;

per tutta la cittadinanza, attraverso la promozione di una cultura di solidarietà e sensibilizzando sulle problematiche del nord-est Uganda attraverso la realizzazione di un periodico - progetto “Qui Uganda— Anche Tu...Insieme” -, promuovendo incontri/eventi/manifestazioni nelle parrocchie, nelle piazze, e costituendo e animando gruppi locali di sensibilizzazione.

Causa Covid-19 il progetto “Vieni e Vedi” che prevede un viaggio di conoscenza in Uganda nei mesi estivi è stato cancellato.

Per la stessa ragione anche il progetto di servizio civile universale “Caschi Bianchi: Uganda 2019” è stato chiuso.

I ragazzi sono entrati in servizio civile il 24 giugno 2020, hanno seguito 5 settimane di formazione generale e specifica nella modalità a distanza e, causa restrizioni dovute all’impossibilità di entrare in Uganda, il progetto è stato sospeso. Visto il perdurare delle limitazioni dell’entrata nel Paese, il 12 ottobre è stata comunicata la chiusura del progetto al Ministero.

Il progetto di servizio civile Italia “SfAma il mondo” non è stato realizzato in quanto i volontari selezionati si sono tutti ritirati prima dell’entrata in servizio.

Sempre a causa della pandemia gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole si sono interrotti a fine febbraio e anche gli eventi in programma, dal convegno annuale ai banchetti informativi, sono stati sospesi.

Relativamente al volume d’attività svolta presso le sedi, si è riscontrata una riduzione del 51% a causa della pandemia.

6 SEDI IN ITALIA

19 GRUPPI DI SOSTEGNO

1.221 ORE DI VOLONTARIATO presso la sede di PIACENZA

7 DIPENDENTI E COLLABORATORI a PIACENZA

452 COPERTI PREPARATI IN SEDE a PIACENZA PER INCONTRI E INIZIATIVE

225 PERNOTTAMENTI PRESSO LA SEDE DI PIACENZA

574 VISITE PRESSO LA SEDE DI PIACENZA



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



Campagne di sensibilizzazione, progetti di formazione per bambini e ragazzi nelle scuole, eventi, testimonianze

SCUOLA/BAMBINI

- Abbiamo organizzato un ciclo di incontri di sensibilizzazione sul tema della **solidarietà internazionale** con la scuola media Parini di Podenzano (PC);
- Abbiamo organizzato una serie di incontri formativi negli Istituti Superiori piacentini I.T.C. "Romagnosi", I.S.I.I. "G.Marconi" e liceo "Gioia" durante le **settimane della flessibilità**.

ORIENTAMENTO LAVORATIVO

- Abbiamo collaborato con il liceo "Gioia" e I.T.C. "Romagnosi" di Piacenza per **accogliere 2 ragazze in alternanza scuola/lavoro**, presso la nostra sede piacentina.

GIOVANI

- Abbiamo fornito supporto logistico e ospitalità, presso la nostra sede di Kampala, a 11 studenti della **scuola superiore di Piove di Sacco (PD)** per un viaggio di conoscenza della realtà ugandese.
- Hanno concluso la loro esperienza di Servizio Civile in Uganda 6 ragazzi (3 maschi e 3 femmine).

EVENTI/CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

- Abbiamo supportato, assieme a FOCSIV, per il 15° anno consecutivo la campagna **"Abbiamo riso per una cosa seria"** con una promozione incentrata sui social, date le limitazioni dovute al Covid-19. Il ricavato è stato utilizzato per sostenere la formazione della Scuola di Agribusiness di Alito, in Uganda e, vista la gravità dell'emergenza Covid-19 nel territorio piacentino, è stata data la possibilità di donare il proprio pacco di riso alla Caritas di Piacenza.



km, in Italia o in Uganda, a sostegno di Africa Mission.

- Abbiamo allestito presso la Chiesa di *S. Giuseppe Operaio* a Piacenza la mostra fotografica **"Don Vittorione, un segno di speranza"**.

- Abbiamo organizzato la tradizionale **"Mostra Missionaria"** al collegio Raffaello (Pesaro-Urbino).



- Abbiamo aderito alla campagna FOCSIV-CARITAS **"Dacci oggi il nostro pane quotidiano"** sul problema della fame nel mondo che la diffusione del Covid-19, e le conseguenti misure di blocco adottate, hanno reso ancora più drammatica con un aumento delle disuguaglianze e una drastica diminuzione delle risorse essenziali per la sopravvivenza.

- Un gruppo formato da **50 corridori**, ha partecipato alla **34° Venice Marathon**, a cui AMCS ha aderito attraverso la campagna **"Run for Water Run for Life"**. Date le restrizioni per la pandemia, nella settimana dal 25 ottobre al 01° novembre, ognuno di loro ha corso 10





PARTECIPAZIONI

-3 incontri di testimonianza da parte dei Caschi Bianchi che hanno terminato il loro periodo di servizio civile in Uganda a febbraio 2020. I 3 incontri si sono svolti a La Rasa di Varese, Casalecchio di Reno e Treviso.

-Giornata mondiale del volontariato, contributo al video "La libertà di una scelta" realizzato da CSV Emilia.



Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) in breve

3 Campagne di sensibilizzazione

11 Incontri sulla "cittadinanza attiva globale" nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di Piacenza

2 Ragazze coinvolte nel progetto di alternanza scuola/lavoro

6 eventi culturali e sportivi, mostre e partecipazioni ad eventi organizzati da altre associazioni

OSS: 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OSS: 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

ONERI: 114.809 €

Uso fondi 5 per mille

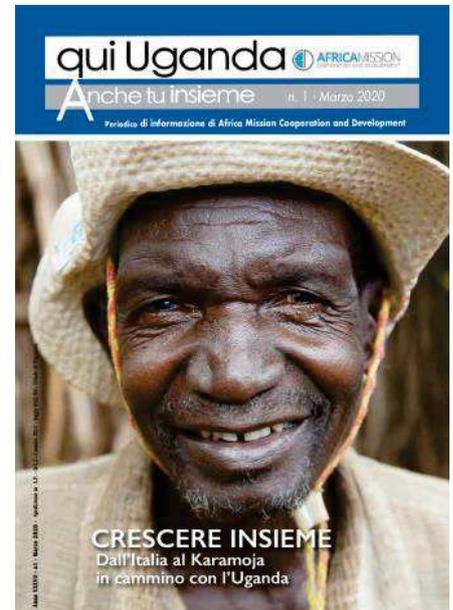
Durante l'anno 2020 a beneficio del progetto "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE", abbiamo utilizzato euro 21.366,19 dei fondi del 5 per mille (anno 2018).

I fondi del 5 per mille sono stati utilizzati in particolare per sostenere parte degli oneri necessari per la realizzazione di quell'importante strumento di sensibilizzazione, informazione e collegamento che è "Qui Uganda - Anche Tu insieme" e per preparare il materiale necessario alle attività di sensibilizzazione in Italia.

Come comunichiamo

Dal 2020 si è avviata una trasformazione degli strumenti di comunicazione del Movimento: l'obiettivo è stato quello di raccontare la storia di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo attraverso le iniziative, le campagne, il passato, ma anche il futuro, le nuove generazioni di collaboratori e volontari, le storie dei beneficiari. Per farlo si è operato innanzitutto una pianificazione e un rafforzamento della presenza in rete: attraverso la stesura di un piano editoriale crossmediale si è realizzato un monitoraggio delle notizie pubblicate giorno per giorno sui social (Facebook, Instagram, Twitter), sul sito, sulla newsletter e sulla stampa.

Anche il trimestrale "Anche Tu Insieme" è stato oggetto di una revisione grafica e contenutistica partita dal titolo modificato in "Qui Uganda Anche Tu Insieme" e operata con la collaborazione del grafico Renato Vermi e di diversi collaboratori sia in Italia sia in Uganda: l'obiettivo è quello di favorire sempre di più la partecipazione dei protagonisti dei progetti, privilegiando il racconto delle storie dei beneficiari e di chi opera concretamente a sostegno del Movimento (donatori, volontari, collaboratori) attraverso il metodo dello storytelling. Funzionale al riguardo è stato il rafforzamento dell'apparato fotografico della rivista, mentre altre modifiche hanno riguardato l'introduzione di un editoriale e la revisione delle pagine dedicate alle riflessioni di don Maurizio Noberini e di don Sandro De Angeli. Nel primo numero del 2021 è stata inserita una pagina dedicata all'Uganda con news e riferimenti diretti alle notizie pubblicate sul nostro sito che non trovano un approfondimento nella rivista. Per valorizzare invece le attività dei gruppi si è scelto di creare una rubrica ad hoc: "AMCD Community" presenta una strutturazione che dà conto della vita del Movimento, della "community" appunto intesa come comunità reale che opera in Italia e in Uganda (da qui la scelta di utilizzare la parola inglese anziché l'italiano "comunità"). Una novità del 2021 è l'introduzione della storia illustrata del Movimento a opera di Renato Vermi: l'obiettivo è quello di proseguire fino alla fine del 2022, raccontando le origini del Movimento, ma anche il presente, le campagne, i progetti dedicati ai settori storici come l'acqua e a quelli nuovi come l'accoglienza.



Una revisione grafica ha contraddistinto anche la newsletter, rinnovata nella presentazione: ogni mese viene proposta una selezione di cinque/sei notizie del sito e divise equamente fra gli aggiornamenti in Italia e quelli in Uganda.

Nell'anno è stata reintrodotta anche la redazione delle circolari destinate ai gruppi del Movimento: una tradizione in uso ai tempi di don Vittorione poi abbandonata ma oggi ripristinata per fornire ai volontari un aggiornamento trimestrale sulle attività realizzate, sui risultati dei progetti e sulle campagne in atto. Nel 2020 sono state inviate 4 circolari.

Il 2020 non è stato un anno facile: a causa della pandemia infatti molte delle nostre attività e campagne si sono fermate o si sono svolte in misura ridotta. A questo si è aggiunto il periodo di lockdown che ha visto chiudere le diverse sedi del Movimento, compresa quella di Piacenza. Nonostante ciò, si è cercato comunque di valorizzare l'operato di collaboratori e volontari soprattutto all'esterno: in quest'ottica si leggono l'incremento dei comunicati stampa inviati e della presenza sui social, in particolare su Instagram.

Entro il primo semestre è stato completato il libro dedicato al progetto "Nutrire di cibo e di conoscenze i distretti di Moroto e Napak" sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzato a più mani con "Medici con l'Africa Cuamm". Si tratta di 18 testimonianze dei beneficiari del progetto corredate da fotografie, dati, scheda anagrafica di ognuno, presentazione del progetto e dei referenti delle sue realtà: sulla base del prodotto editoriale verrà realizzato anche un e-book da diffondere in rete e sui nostri canali social.

Con l'illustratore Vermi si sta procedendo a una realizzazione delle vignette della storia del Movimento, pubblicate di volta in volta sui numeri di "Qui Uganda Anche Tu Insieme", con l'intenzione di raccoglierle alla fine del 2022 in una possibile pubblicazione.

Oltre alla valorizzazione delle campagne di raccolta fondi (Agrumi dell'Amicizia e Abbiamo riso per una cosa seria) e delle iniziative storiche (Venice Marathon) sul sito, sui social e attraverso comunicati stampa, quest'anno si sta provvedendo a stilare il programma delle celebrazioni del 2022 che dovrebbero iniziare il 15 aprile 2022, data di nascita di Don Vittorio e di Africa Mission, e terminare il 15 aprile 2023.



SUL SITO
WWW.AFRICAMMISSION.ORG
SONO STATE PUBBLICATE **101 NEWS**.
IL SITO È IL "BIGLIETTO DA VISITA"
DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE.
IL SITO È BILINGUE (ITALIANO E
INGLESE) E SI ADATTA A TUTTI I
DISPOSITIVI.



INVIATE **9 NEWSLETTER** CHE
HANNO RAGGIUNTO **1.320**
PERSONE.



INVIATE **2 DEM** (SPECIALI NEWSLETTER)
PER:
- CAMPAGNA FATTORIA ALITO
- AUGURI E CAMPAGNA DI NATALE.



QUI UGANDA - ANCHE TU INSIEME

È LA RIVISTA DEL MOVIMENTO CHE HA
RAGGIUNTO **10.544** PERSONE STAMPANDO
30.000 COPIE.

I CONTENUTI DEL PERIODICO SONO A CURA
DELLO STAFF DI PIACENZA CON LA
COLLABORAZIONE DELLE SEDI SECONDARIE E
DELLO STAFF UGANDA.

LA GRAFICA È AFFIDATA A *RENATO VERMI*
MENTRE LA STAMPA A *PRINTALL*.



33 COMUNICATI STAMPA INVIATI ALLA
STAMPA LOCALE E NAZIONALE.



157 ARTICOLI SULLA CARTA STAMPATA
O ON -LINE. PRINCIPALMENTE SONO
PUBBLICATI DA REDAZIONI PRESENTI NEL
PIACENTINO.



PUBBLICHIAMO ALMENO **1 POST AL**
GIORNO, RAGGIUNGENDO **450 POST** CIRCA
ALL'ANNO.

7.156 SONO I LIKE RAGGIUNTI A FINE 2020.

I FOLLOWER HANNO GENERALMENTE TRA I
25 E I 34 ANNI DI ETÀ E SONO PER IL 66%
CIRCA DONNE E PER IL RESTANTE 34%
UOMINI.

LE MAGGIORI INTERAZIONI ARRIVANO DA
ITALIA, UGANDA E REGNO UNITO.



626 FOLLOWER NEL 2020.

PIU' DI **2.116 FOLLOWING**.

150MILA VISUALIZZAZIONI TOTALI.

ANCHE IN QUESTO CASO IL PUBBLICO È
PREVALENTEMENTE FEMMINILE, COSÌ COME
NON CAMBIA LA FASCIA D'ETÀ.

IL PAESE CHE SEGUE MAGGIORMENTE IL
PROFILO È L'ITALIA , SEGUITA DA UGANDA E
REGNO UNITO.



781 FOLLOWER FINO A DICEMBRE 2020.

409 POST PUBBLICATI .

IL 66,9% DEL PUBBLICO È COSTITUITO DA
DONNE MENTRE IL 29,7% DA UOMINI.

LA FASCIA D'ETÀ RIMANE 25-34 ANNI (IL
47,2%).

I FOLLOWER SONO QUASI TUTTI REGI-
STRATI IN ITALIA (84%) E UGANDA.



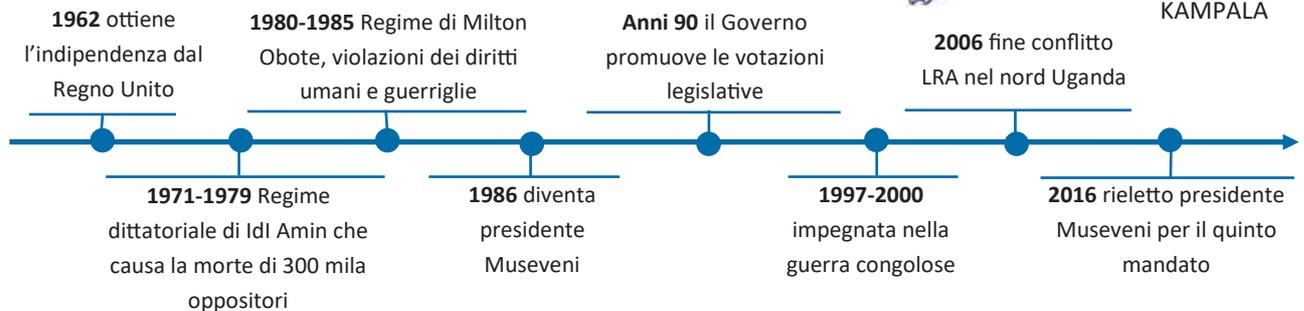
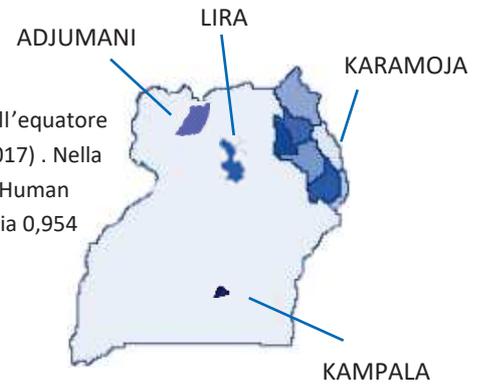
90 ISCRITTI E **70 VIDEO** PUBBLICATI DA
GENNAIO 2020

18.139 VISUALIZZAZIONI

4.b Il nostro impegno in Uganda

Contesto

La **Repubblica d'Uganda** è una nazione priva di sbocchi sul mare, localizzata a livello dell'equatore tra le Rift Valley dell'Africa Orientale e Centrale. Il Paese conta 42.860.000 abitanti (a. 2017). Nella classifica UNDP si trova al **159°** posto su 189 Paesi. Questa classifica si calcola attraverso Human Development Index che per l'Uganda è intorno al **0,528** (Italia 0,88 al 29° posto – Norvegia 0,954 al 1° posto). In Uganda la speranza di vita è di **63 anni**.



La maggior parte dei nostri progetti sono realizzati in Karamoja, regione a nord-est del Paese. Grazie a questi interventi riusciamo a dare il nostro contributo in **numerosi settori come quello idrico, sanitario e socio-educativo**. Nel nord del Paese dal 2017 siamo presenti ad Alito (Lira) con il **Training Centre**, centro di formazione agricola e di allevamento. Nel nord-est, invece, abbiamo intrapreso nel 2019 un'iniziativa di **supporto multisettoriale ai rifugiati sud sudanesi e alla popolazione locale** nel distretto di Adjumani. Infine, nella capitale Kampala e dintorni, **supportiamo numerosi enti e istituti locali** che si prendono cura della vita della popolazione più vulnerabile come bambini, poveri e disabili.

KAMPALA

Kampala è la capitale dell'Uganda. Si trova vicino alle rive del Lago Vittoria e conta **1.353.000 abitanti** (in area urbana). Kampala, la capital, è **letteralmente spaccata in due** a causa di disparità sociali. Abbiamo la zona più urbanizzata, dove il benessere è maggiore rispetto a zone emarginate dove troviamo gli slum, insediamenti urbani densamente popolati, caratterizzati da edifici fatiscenti e condizioni di vita sotto gli standard minimi di sopravvivenza. **Le condizioni igienico sanitarie sono estremamente precarie.**

KARAMOJA

Il **Karamoja** è una regione dell'Uganda situata a **nord-est** ed è divisa in 9 distretti amministrativi: Abim, Amudat, Kaabong, Karenga, Kotido, Moroto (capoluogo di regione), Nabilatuk, Nakapiripirit e Napak. Si tratta di un altopiano arido e la vegetazione tipica è la **savanna**. La popolazione è formata da **1.200.000 abitanti** e la maggior parte si dedica alla pastorizia seminomade, a differenza della maggior parte degli Ugandesi che sono agricoltori stanziali. Esistono solo due stagioni, quella delle piogge e quella secca. Le precipitazioni sono concentrate in 4 mesi all'anno e l'area riceve in media circa 800 millimetri di piogge annuali.

Comparando i dati nazionali, qui **l'aspettativa di vita è di 48 anni, l'età media è di 15 anni e l'Human Development Index è allo 0,18.**

Le decisioni all'interno della società Karimojong vengono prese dagli anziani in modo collettivo ed esclusivamente da uomini. Le donne si occupano delle attività domestiche, cura dei bambini, costruzione delle capanne, approvvigionamento e preparazione del cibo, dell'agricoltura, del rifornimento dell'acqua e della legna e della vendita dei prodotti di allevamento. La parte della società più colpita sono i giovani: **solo il 27% è alfabetizzato, 2 milioni di bambini sono resi orfani a causa' AIDS, il 77% dei bambini tra i 6 e 12 anni non va a scuola.**

ALITO, DISTRETTO DI KOLE

Alito si trova a 25 km da Lira. La zona in passato è stata martoriata dalla presenza del LRA (Lord Resistance Army), l'esercito ribelle capitanato da Joseph Kony. Grazie a un clima favorevole, **questa area si presta molto all'agricoltura**, eppure molti giovani fuggono in cerca di un futuro migliore verso le città.

ADJUMANI, REGIONE DEL WEST NILE

Il distretto di Adjumani si trova nella regione del West Nile ed è uno dei distretti dell'Uganda che ospita rifugiati da diversi anni, principalmente dal Sud Sudan. **A dicembre 2017 c'erano circa 202.000 rifugiati sud sudanesi nei 18 campi di insediamento del distretto.** Tutta la zona occidentale dell'Uganda **accoglie circa 1.500.000 di rifugiati**, per la maggior parte proprio Sud Sudanesi che scappano dalle zone colpite dalla guerra civile. Proprio in questa zona, si trova la percentuale più alta di popolazione sotto la soglia di povertà della regione (43,7%).

Durante il 2020 la nostra associazione è stata impegnata nella realizzazione di **24 progetti** in sei settori d'intervento che hanno permesso di raggiungere **168.830 persone**.



Per la realizzazione dei 24 progetti, C&S si è avvalsa della collaborazione di:

8 collaboratori espatriati,

7 volontari italiani con rimborso che hanno trascorso dei periodi più o meno lunghi in Uganda a servizio dei vari progetti, **4** volontari (tra cui una stagista universitaria) e **6** in servizio civile;

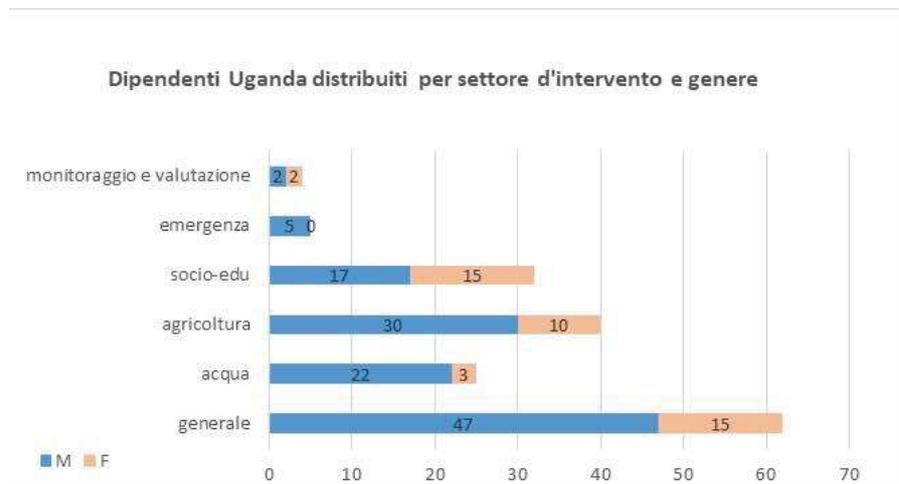
168 collaboratori locali (**9** presso la sede di Kampala – 4 maschi e 5 femmine – , **143** presso quella di Moroto – 106 maschi e 35 femmine) , 10 presso la sede di Alito (6 maschi e 4 femmine) e 6 maschi presso quella di Adjumani, per un numero medio di collaboratori pari a 134 e con un'età media di 37 anni.

I collaboratori locali sono suddivisi sui settori d'intervento come segue: 25 sul settore acqua (22 M e 3 F), 40 sul settore agricolo (30 M e 10 F), 32 sul settore socio-educativo (17 M e 15 F), 5 M nel settore emergenza, 4 nell'ambito Monitoraggio&Valutazione e 62 (47 M e 15 F) distribuiti in attività a supporto di più progetti.

Inoltre le nostre sedi in Uganda hanno accolto **49 tra ospiti e visite** dall'Uganda

(ambasciatori, rappresentanti di altre agenzie...), tra cui due esperti per una missione di monitoraggio, per un totale di **4.257 giorni di ospitalità** per tutte le persone che, a vario titolo, sono state accolte nelle sedi ugandesi.

Si evidenzia che nel 2020 l'accoglienza presso le nostre sedi in Uganda è diminuita del 62% rispetto all'anno precedente.





SUPPORTO REALTA' LOCALI

Politiche internazionali

La tutela delle persone più vulnerabili, si lega agli Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030, in particolare agli obiettivi: 1, che delinea gli indicatori per la riduzione della povertà, 2 sulla sicurezza alimentare, 3 sulla salute, 4 relativo all'accesso all'istruzione per tutti e 5 per il contrasto della disparità di genere. La World Bank ha delineato il "Disability Inclusion and Accountability Framework", mentre sulle questioni di genere le politiche internazionali principali da tenere in considerazione sono: IFAD Policy on Gender Equality and Women's Empowerment, in particolare l'obiettivo strategico 1 che riguarda la promozione dell'empowerment nel settore produttivo, per rendere le donne e gli uomini che vivono nelle zone rurali capaci di partecipare e di beneficiare di attività generatrici di reddito; l'UNICEF Gender Action Plan 2018-2021 ed il Gender Action Plan 2021-2025 dell'Unione Europea.



La situazione a livello mondiale

Secondo il rapporto OMS del 2021 sulla violenza di genere, nel Mondo oltre il 30% delle donne ha subito violenza psicologica, fisica e sessuale nel corso della propria vita e oltre un quarto delle donne tra i 15 ed i 49 anni hanno subito violenze dal proprio partner. La pandemia di Covid-19 ha esacerbato questi aspetti, che riguardano sia i Paesi in via di Sviluppo che i Paesi ad alto reddito. Alcune condizioni che rendono più acuta la disparità di genere sono dettate dalla povertà: la scarsa scolarizzazione delle donne, la dipendenza economica dal proprio partner o dai familiari, pratiche culturali paternaliste e misogine, abuso di alcool e mancanza di pianificazione familiare.

Tra le persone più vulnerabili vi sono anche i disabili: secondo il rapporto 2021 della World Bank, oltre il 15% della popolazione mondiale vive con una forma di disabilità e un quinto di loro soffre di disturbi gravi e/o malattie rare. Nonostante la maggiore incidenza di persone disabili sia presente nei Paesi ad alto reddito, nei Paesi in via di Sviluppo sono necessarie sempre più campagne di sensibilizzazione per favorire l'inclusione dei soggetti svantaggiati, in modo che possano essere parte integrante della comunità.





Il nostro contributo

Nonostante negli ultimi due decenni l'Uganda abbia registrato una buona crescita economica e la percentuale della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà sia scesa dal 38% nel 2002 al 21,4% nel 2016 (statistiche UBOS, 2016/17), il processo di sviluppo non è stato uniforme: alcune aree continuano a registrare indicatori allarmanti di povertà, in particolare la regione della Karamoja, che ha il più alto tasso di povertà nel nord dell'Uganda: oltre il 70% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, mentre il tasso di alfabetizzazione è solo del 23% circa per le donne e del 63% per gli uomini (UDHS, 2011). Si stima che l'86% dei giovani in Karamoja non studia e non lavora: questo è uno dei principali fattori che causano la migrazione interna di giovani donne e uomini in altre regioni e città ugandesi, per cercare lavoro e condizioni di vita migliori. Le disuguaglianze di genere persistono in Karamoja più che nel resto del Paese: le donne svolgono un ruolo significativo all'interno della famiglia, prendendosi cura dei bambini, coltivando i campi e gli orti e nelle altre mansioni domestiche, mentre gli uomini controllano le risorse familiari e hanno potere decisionale: questo fattore culturale rende le donne e le ragazze più vulnerabili alla violenza domestica. Il tasso di violenza fisica contro le donne è del 53% e il tasso di abuso e molestie sessuali è del 13%. Purtroppo, queste pratiche sono socialmente accettate ancora oggi. La mancanza di opportunità di lavoro è causa di una serie di altre problematiche sociali, tra cui l'alcolismo: i consumatori di alcol in Karamoja sono il 54,5% della popolazione (tasso nazionale: 14,6%) e la produzione di alcol rappresenta un'attività generatrice di reddito per la maggior parte delle famiglie (UNHS, 2017).

In questo contesto di precarietà si inserisce l'intervento di AMCS: con Case Aperte, il supporto alle realtà locali impegnate nel sostenere le persone più vulnerabili si concretizza nella distribuzione di cibo e materiali vari, il trasporto di beni, l'accoglienza e l'ascolto delle richieste degli utenti, il supporto e la consulenza tecnico amministrativa nella realizzazione di progetti e azioni sociali ed il supporto finanziario per la realizzazione di strutture e mantenimento delle attività avviate.

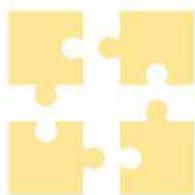


La nostra strategia di medio lungo periodo

La **strategia d'intervento** AMCS nel supporto alle realtà locali comprende quindi non solo la distribuzione di beni di prima necessità, ma anche il sostegno nella **realizzazione di progetti** che favoriscano l'**integrazione dei soggetti vulnerabili nel tessuto sociale**, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione professionale, istruzione e inserimento lavorativo.

Coerenza con le politiche nazionali e internazionali

L'approccio di AMCS si pone in linea con gli **Obiettivi Sostenibili dell'Agenda 2030** e con le politiche nazionali ugandesi, in particolare: il **National Development Programm III** che tratta il tema dell'urbanizzazione sostenibile e al diritto di avere un domicilio; l'**Uganda National Housing Policy del 2016** che si concentra sugli standard minimi per garantire un'abitazione a tutti e l'**Uganda Gender Policy (2007)**. AMCS è inoltre in linea con quanto delineato nel documento AICS sugli **Aiuti Umanitari e Disabilità del 2015** e le successive **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione del 2018** e con le **Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di donne, ragazze e bambine di AICS 2020-2024**.





CASE APERTE

Supporto a realtà locali impegnate nel sociale e verso le fasce di popolazione più

Progetto storico di AMCS finalizzato a dare, ogni volta che è possibile, **una risposta concreta ai problemi tangibili e non rinviabili delle comunità.**

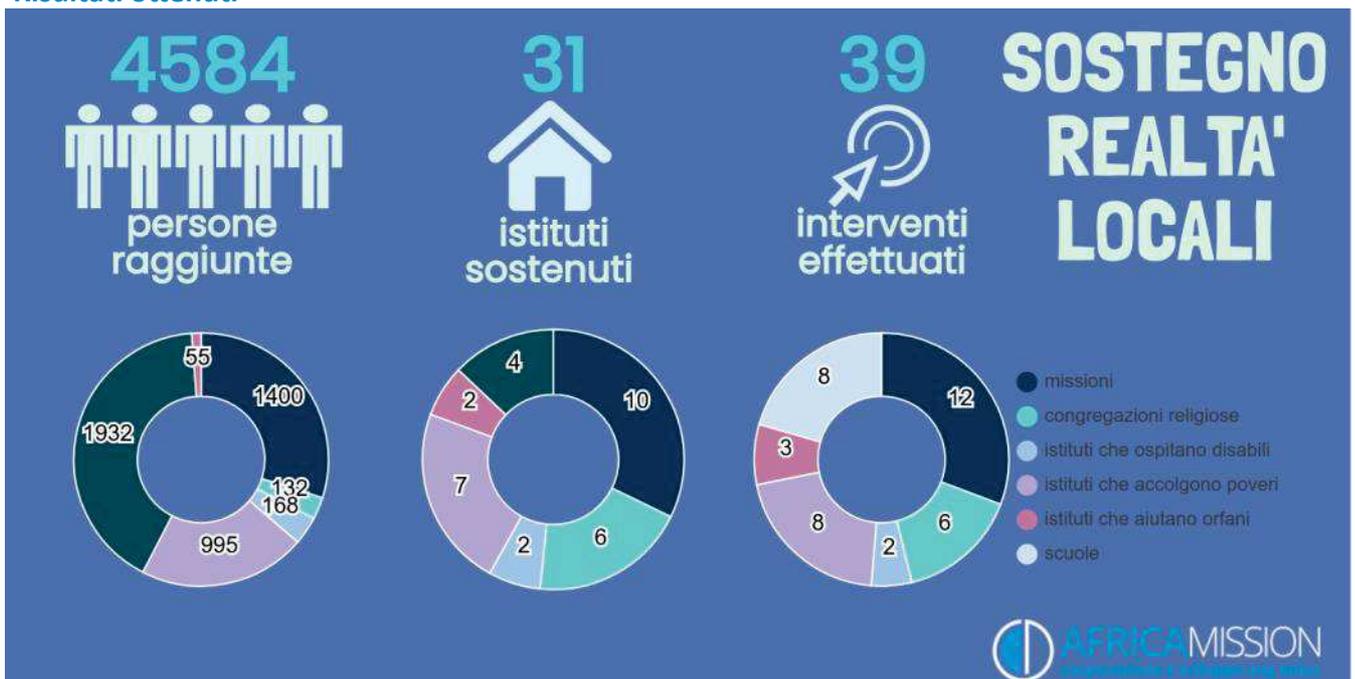
Obiettivi progetto

L'obiettivo generale: migliorare le condizioni di vita delle realtà locali attraverso il supporto diretto alle strutture in loco preposte.

Gli obiettivi specifici: supportare enti e strutture nella loro attività di aiuto e/o assistenza ai più poveri, compartecipare alla solidarietà, aiutare le varie comunità per il miglioramento della vita delle persone, avere una visione più approfondita delle realtà locali.



Risultati ottenuti



Tra le 31 realtà locali sostenute evidenziamo la collaborazione con l'onlus *We Care* attraverso la spedizione di materiale per il rinnovo dell'ospedale di Aber e con la Fondazione *Dr. Ambrosoli Memorial Hospital* per il rinnovo dell'ospedale di Kalongo.

Il nostro ABBRACCIO di gratitudine e quello dell'intero Movimento va a tutti coloro che hanno **donato il 5 per mille a sostegno dell'Opera di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo.**

A coloro che in Italia e in Uganda hanno sostenuto, in forme e modi diversi, l'impegno della nostra associazione:

- dedicando il loro tempo** per testimoniare i valori di solidarietà che fondano il nostro impegno;
- inviando **un contributo** monetario;
- sostenendo i nostri progetti** con il loro servizio aiutandoci a trovare nuovi amici e sostenitori.

Grazie ai collaboratori e agli operatori che hanno lavorato, in Italia e in Uganda, alla realizzazione dei nostri progetti, ai volontari di breve/medio periodo che hanno prestato servizio in Uganda, alle persone che hanno vissuto un'esperienza d'incontro con l'Africa.

*Per il CDA di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo
Carlo Venerio Antonello*



Per sostenere "Africa Mission—Cooperazione e Sviluppo" puoi

- diventare volontario, partecipando a iniziative e organizzando incontri.
- effettuare donazioni tramite:
 - bonifico bancario intestato a Cooperazione e Sviluppo— IBAN: IT 04 I 05156 12600 CC00 0004 2089 presso BANCA DI PIACENZA - Sede Centrale di Via Mazzini, 20, 29121 Piacenza;
 - versamento sul c/c postale n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo.
- decidere di destinare il tuo 5x1000 inserendo il codice fiscale di Africa Mission – Cooperazione e Sviluppo 91005980338 quando compili la dichiarazione dei redditi.

Per info: www.africamission.org oppure scrivi a africamission@coopsviluppo.org